

Digitale: le 10 top aziende scale-up in Italia (con ricavi in volo)

Chiara Bertoletti 29 maggio 2019



Sono scale-up innovative con un aumento annuo di giro d'affari vertiginoso, almeno del 20%. A classificarle è Infocamere.

C'è un'Italia che va lenta e ritarda nella digitalizzazione, ma anche **un'Italia che innova e cresce a ritmi da "Silicon Valley"**, come evidenzia un'indagine di Infocamere pubblicata da la Repubblica. Nell'analisi sono classificate **le top 10 aziende del nostro Paese** (native italiane o filiali italiane di multinazionali) in ambito digitale (informatica e tecnologia), ovvero quelle che tra il 2015 e il 2017 hanno messo a segno incrementi di produzione e fatturato superiori al 20%.

LE TOP SCALE-UP PER FATTURATO

Si va da un **+24,3%** di quella cresciuta meno (la realtà milanese **Milestone**, terza in classifica e nata negli anni Novanta) al vertiginoso **+115,9%** di **Salesforce** (settima in classifica). **Medaglia d'oro a Itaware** (gruppo Digital Value), system integrator fondata nel 1988 a Roma che si posiziona al primo posto per giro d'affari: 187 milioni di euro nel 2017, con una crescita media annua del 29,7% nel triennio preso in esame. **Seconda** sul podio la filiale milanese dell'indiana **Tata Consultancy Services** (+31,9%), mentre **quarta e quinta** si trovano rispettivamente l'italiana **Amilon**, partita nel 2007 con le gift card, e la romana **Diamax Srl**. Sesta posizione per la bolognese **Alternà**, società di consulenza, system integrator e partner Microsoft, mentre a chiudere la top 10 ci sono **Akamai** e **Betacom**.

LE TOP SCALE-UP PER NUMERO DI DIPENDENTI

Trattasi di **imprese scale-up innovative**, dal potenziale immenso e destinate ad attrarre un gran numero di giovani talenti digitali. Infocamere ha infatti classificato anche le top 11 del settore per crescita nel numero dei **dipendenti** tra il 2016 e il 2018 e i risultati arrivano a percentuali del +185%, rappresentato da **H-Farm**. La realtà d'origine trevigiana, fondata da Riccardo Donadon, si posiziona infatti terza in classifica (ma prima per crescita) passando dai 29 dipendenti di settembre 2015 ai 292 dello stesso mese 2018. In testa per numero di dipendenti complessivo con oltre 2.300 addetti la trentina **Gpi**, seguita al secondo posto da **Bip**, che ha quasi 1400 dipendenti e la propria sede centrale a Milano.

